



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Settimanale L. 2000 — Spedire in C.C.P.
Per rimesse usate il Conto Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

La più grande festa di Castello

Come auspicammo nel dare l'addio alla Festa di Castello del 1949, nel prossimo anno 1950, Anno Santo, avremo la più grande Festa di Castello che la storia cavese finora ricordi.

L'Ottava del Corpus Domini nel 1950 cadrà il 15 giugno; il 13 giugno vi dovrebbe essere come ogni anno la Festa di S. Antonio; ed allora Don Alferio di Mauro per gli organizzatori della Festa di Castello, ed il Cav. Raffaele Nobile per gli organizzatori della Festa di S. Antonio, hanno pensato di abbinare le due Feste in tutta una settimana di festa che sarebbe dedicata anche a S. Adiutore, patrono di Cava, mai fino ad ora pub-

blicamente festeggiato. Avremo, nientemeno, che tutto il Corso illuminato in maniera mai vista, illuminata la facciata della Chiesa di S. Francesco e quella del Duomo, avremo... ci ha detto Don Alferio, chissà quali e quante cose.

Bravo, Don Alferio! Lo sappiamo che la passione per la Festa di Castello è un male di cui non ci si può liberare, e che non vi si doveva dar retta sei mesi fa, quando disceste che quella era l'ultima festa che volevate fare.

E non vi lasciate scoraggiare dalle esigenze finanziarie della Festa, perché questi cavesi per la Festa di Castello e per S. Antonio, li sanno "cacciare i soldi..."

Contributi dello Stato per le «Case Popolari»

Dalla Segreteria della Sezione Monachica riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo, con gratitudine all'Onorevole Covelli ed al Ministro Tupini:

Caro Direttore, dall'Onorevole Prof. Alfredo Covelli, Segretario Generale del P. N. M. mi è pervenuta la segnata lettera del Ministro dei Lavori Pubblici:

Caro Covelli, in relazione al tuo vivo interesse, mi è gradito comunicarti che con provvedimento in corso ho partecipato all'Amministrazione Comunale di Cava dei Tirreni che questo Ministero è disposto a concedere, ai sensi della legge 1949, n. 408, un contributo costante per 35 anni in misura del 4 per cento sulla spesa di L. 15.000.000, per la costruzione, in quell'abitato, di alloggi popolari.

Cordiali saluti, Tupini M. L. P.P.
Sono listo dell'estate felice e con l'occazione per distinzione saluti.

IL SEGRETARIO POLITICO
(Prof. Cons. EUGENIO ABBRO)

L'ORDINE AL MERCATO

Mercoledì scorso ci recammo per pura combinazione e per semplice curiosità a visitare il mercato, mai lontanamente pensando che la nostra visita potesse far sospettare ad un controllo di quanto rilevato nel numero scorso del «Castello», sulla sistemazione dei rivenditori sotto i platani vetusti. Fu solamente il sorriso malizioso del Vigile Ciro Cretella, di servizio quel giorno al mercato, che ci fece ricordare del rilievo e ci induce oggi a dare doverosamente atto che la disciplina del nostro mercato è veramente ammiravole.

Il Vigile Cretella, intrattenendosi con

zialmente con noi, ci disse che effettivamente durante il mercoledì i venditori locali debbono sopportare uno spostamento dai loro posti abituali, ma precisò che ciò viene fatto senza intenzione o preferenza, semplicemente per sistemare le cose in modo che i venditori di frutta capitino tutti in un posto, quelli di pannamenti tutti in un altro posto, e così via di seguito.

Francamente non possiamo riprovare l'iniziativa, e preghiamo i venditori locali di compenetrarsi anch'essi di questa esigenza sopportando con animo sereno lo spostamento del mercoledì.

Ammiratissimo...

e perché no, sbagliato, il sistema adottato dal Comune per l'imposta di famiglia. Una elementarissima moltiplicazione per 3 ed il cittadino è stato subito sistemato;

e perché no, anch'esso sbagliato, il sistema adottato dal Comune nel rispettare le domande di radiazione dai ruoli per l'imposta di famiglia avanzata dalla povera gente. Un bel logorio già prestampato ed il diavolaccio è stato sistemato;

e perché no, grazioso, quella «perla d'oriente» incastonata nel muraglione di sostegno di Piazza S. Francesco;

e perché no, energico, il sistema dei bei caldi di non fornire la carna al muorezzo. Bastano degli sdegnosi inviti a rincorrere alti;

e perché no, interessante, lo stuolo dei visitatori (neanche l'ombra) ai «giochi» della caccia ai colombi. Viva la bazzza finta dura!

Lo steccato di S. Rocco

Domenica sera mi fermai sotto i portici ad ascoltare la musica diffusa dal negozio di apparecchi radio, ed il mio sguardo si fissò sull'indecentissimo steccato che recinge la Chiesa di S. Rocco in ricostruzione.

Mentalmente mi domandavo perché non si è ancora provveduto a terminare la sistemazione di questa Chiesa che è rimasta sospesa ormai da troppo, quando un amico di passaggio, indovinando il mio pensiero, mi apostolò: «E' innamorata che ti torturi, caro Virgilio! Non sai che prima che si riprendano i lavori deve andare in malora quello che già si è fatto?»

E va bene — dico io — vada in malora, quello che già si è fatto; ma nel frattempo si preveda almeno a stecchare lo steccato allineandolo con la facciata del casellato! E l'Amministrazione Comunale, perché consente questa occupazione di suolo pubblico che provoca oltre il necessario deturpa l'estetica del Corso?

VIRGILIO TANI

Il Doposcuola alle Elementari

Signore Direttore, nell'ultimo numero del Suo giornale, leggo, in prima pagina, una nota relativa al Doposcuola istituito dal Patronato Scolastico di questo Comune.

Escludo nella maniera più assoluta che qualcuno sia obbligato a frequentare i Corsi, che hanno sempre avuto e ci tengono a conservare il carattere facoltativo.

La scuola, però, ha il dovere di consigliare e, fedele a questo imperativo, io stessa ho consigliato e consiglio, anche da codesto Giornale, che benevolmente accoglie il mio scritto, a preferire i pubblici Doposcuola, i quali, anche se riuscissero, per ovvi motivi, sopravvivere a qualcuno, sono gli unici che meglio rispondono alle esigenze scolastiche. C'è ne fa sicuri il continuo e cordiale rapporto fra Maestri titolari ed incaricati, e la vigiliata, coerente e stretta compensazione di mezzi e di simboli, di cui dev'essere perennata una sima ed efficace educazione. Inoltre, essa soffraggiò i fanciulli del popolo ai pericoli della strada e a molti ambienti socialmente malvani, dove, purtroppo, si svolge opera incontrollata, incetta e, per molti altri aspetti, dannosa.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della signora Diretrice Didattica, alla quale portiamo i nostri ringraziamenti per aver dato ufficialmente gli innanzi portati chiarimenti.

Con molti ossequi

LA RETRICE DIDATTICA
LUCIA STABILE CALVANO

(N. d. D.) Crediamo di non dover aggiungere, avendo già preventivamente interpretato il giusto pensiero della

Attraverso la Città

Un servizio pubblico di doccia

Una lodevole iniziativa è quella pesa dal concittadino Santoriello Pietro di Roberto che ha fornito il suo salone da bagno al Corso Umberto I n. 217 di un completo servizio per doccia calda.

Chiunque con una spesa insignificante, (zi pagano sale cento lire per servizio completo di asciugamento e saponio) può quando vuole fare un bagno.

Così Cava copre un'altra manchezza, e nel mentre plaudita no alla iniziativa, esortiamo il concittadino Santoriello ad incrementare sempre più il servizio.

Maschere antigas e come al solito

Da circa 15 giorni gli operai del Comune hanno aperto varie buche nella loggia che siede per via Atelloni, e non le hanno più chiuse.

La popolazione reclama a viva voce specialmente perché ha paura del filo e perché deve usare la maschera antigas per attraversare la strada.

E grida, la popolazione:

— Come al solito!

Cavese e Casale-Posillipo

Oggi alle ore 14,30 sul Campo Sportivo in Via Mazzini la Cavese si incontrerà con la forte squadra del Casale-Posillipo di Napoli.

L'incontro sarà particolarmente duro dall'una e dall'altra parte, perché il Cav. Antonio Trapane, che oggi è tra i Dirigenti della Cavese, fino ad un anno era il Presidente della squadra Casale-Posillipo da lui stesso creata.

La riconferma dei Vicepresori Onorari

Con piacere a prendiamo che i colleghi Avv. Goffredo Sorrentino e l'Ippolito D'Ursi, che con diligenza coprono il ruolo di Vicepresori Onorari presso la nostra Pretura, sono stati riconfermati nella carica per il nuovo triennio.

Ad essi vadano anche i nostri voti sempre benauguranti.

ALL'ALAMBRA - oggi:

ODISSEA TRAGICA

AL METELLIANO - oggi:

SCHEHERAZADE



MARINI DI CAVA

Allor che usciva trepida se l'aria, e vento agresti portò il suo messaggio in un guazzal più rapido di luce, l'ancora solitaria rompendo in fantasia valer il cammino dove Amor conduce.

La strada solitaria ben riconosciuta — qui stallavano i verdi anni lontani — tra riso di bosco, asciu in fiore e gentilezza di rosei sylvani.

Procede lesta, che il cavallo è stanco: una lassù è la casa del mio cuore.

O cosa aspetta, s'è s'è s'è, dei venti a la tenzone.

Le strade sono di pietre buone, amie forte insieme.

che doni sempre senza domande, chiesette del villaggio al limite, — d'è l'astri: fasciella sorriso forse dolcemente ancora le tuo Madonne! —

O paese di fiole defunte, solo a l'isidio nato, anche tu se quell'ala io Most! Ma intato balzi, e il piano a l'occhio spunta, è stato il paese se le tue paesi acci.

FERNANDA MANDINO LANZALONE

(N. d. D.) *Anche la Signora Fernanda Mandino Lanzalone, che ha composto questa bella poesia nella Frusciata di Mira di Cora, non è cavese, ma salernitana. Dal compianto suo illustre genitore, Prof. Giovanni Lanzalone, letterato di valore, al quale è intitolata una strada di Salerno, ella e suo fratello Avv. Federico, moto poeta, apprezzero l'amore per l'arte.*

Spigolando

Il concittadino Prof. Daniele Caiizza, proseguito nella sua brillante carriera, è stato nominato Preside del Liceo Classico «Scopetta» di Amalfi.

Congratulazioni e ancora ad maiora!

Un altro matrimonio a sette giorni di distanza, ha allietato la famiglia dei coniugi Adolfo Liberti e Maria di Roma, quella della diletta figliuola Vincenza con il giovane industriale Domenico Sorrentino di Felice e di Tita Memoli.

Il ritto religioso è stato celebrato nella Basilica della Madonna dell'Olmo alla presenza di numerosissimi interventi. La Basilica appariva artisticamente illuminata ed addobbiata.

Gli sposi sono arrivati accompagnati da lungo corteo di automobili.

Ha officiato il Rev. Don Vincenzo Salsano, accompagnato all'organo dal Prof. Gaetano Greco, e da bravi canori.

Compare di anello è stato il Cav.

Antonio Trapane e testimoni Don Alfonso di Mauro e Michele Pisapia. Dopo la cerimonia gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici nei saloni dell'Albergo Vittoria.

Incantavole era la sposa nel meraviglioso abito bianco tagliato dal giovane Mario Formisano su modello Revue dorée di Parigi, ma anche belle erano le graziose signore e signorine che la festeggiava.

Abbiamo notato le signore: Meralda di Mauro, Olmina Iovane, Carmela Trapane, Enrichetta Salvatori, Rita di Maio, Gina Cei, Olga Palmieri, Rosa d'Amico, di Maino, d'Isernia, Greco, Zolla, Amalia Armenante, di Donato, Elena Apicella, De Pisapia; le signorine: Vanda e Marisa Liberti, Maria Liberti, sorelle della Rocca, Lucia Apicella di Michele, Lima Accarino, Teresa Baldi, Lima Coppola, Vanda Calabrese, sorelle Formisano, Lisa Greco, Enza e Carmela Liberti, Maria Pellegrino, Maria di Marino, Armandina Salvatori, Linella e Maria Musciano, di Angelis, Lia d'Amato, Senator, Lia Siani, e numerosissime altre di cui ci fuggono i nomi.

Ha allietato la festa una scelta orchestrale ed il concittadino Memoli con la sua voce melodiosa ha cantato molte canzoni tra cui « A Ravello con te » e « Cavesina » del nostro amico Guido Bernardo.

Il piccolo Adolfo Armenante, nipote della sposa, ha recitato al microfono, applauditosissimo, due poesie di auguri agli sposi. Molti doni, moltissimi fiori e telegramma di auguri.

A tarda sera gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Ad essi rinnoviamo i nostri cordiali auguri.

Stroncati da un improvviso male in giovanissima età, è deceduta la concittadina Prof. Dott. Concettina Galdi dedita figliuola dell'Avv. Giuseppe, funzionario del Comune di Napoli.

Alla famiglia Galdi, colpita notevolmente dal lutto, le nostre sentitissime condoglianze.

Il Mezzogiorno Letterario (Foggia Corso Garibaldi, 84) pubblicherà un Calendario illustrato 1950 a carattere pubblicitario per Artisti e loro opere.

La Sig. nra Meno Prisco di Alfonso si è brillantemente laureata in lettere e filosofia, svolgendo la tesi in gloriosissima (Codex Diplomaticus Cavaresianus), ricevuto il plauso della Commissione.

Relatore Prof. Vittorio Bertoldi.

Alla nra dottorella i nostri auguri e saluti.

Ad essi rinnoviamo i nostri cordiali auguri.

Con cordiali parole risposero al sa-



Caro Mimì, le tue considerazioni pubblicate tempo fa sul «Castello» sui ritratti religiosi di Rodi, mi riportarono con la mente a quelle isole meravigliose del Dodecaneso, pittorescamente disseminate nel Mar Egeo, e particolarmente all'isola della Rose e all'isola di Scarpa, dove ospitavate te per pochi mesi e me per i lunghi anni della guerra.

Quante volte, nel navigare tra le caratteristiche isole, solcavamo quel lumenoso mare azzurrissimo col piroscafo «Fiume», nel '42, letteralmente polverizzato da un siluro nemico! Questa curiosità d'estate in noi fa fosforescenza notturna delle acque, prodotta da milioni di microrganismi: con quanto interesse seguivamo, da bordo, le corse dei grossi delfini e dei piccoli pesci cani, che giocavano a rimpicciolito con la chiudenda della Brindisi.

Viaggiando da Brindisi a Rodi, dopo aver percorso il caratteristico e indimenticabile istmo di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del golfo del grande porto, ove una volta si ergeva il Colosso di Rodi, una delle meraviglie del mondo, ora si ergono due belle colonne, una delle quali regge il Cervo, gentile emblema dell'isola, che porge il primo saluto al navigante che si accinge a mettere piede sull'antica isola dei Cavalieri, sull'isola cosmopolita, ove convivono, si mescolano e si fondono le isole più diverse, con le più differenti civiltà.

Nell'approdare a Rodi, la cui magnifico colosso di Corinto dalle altissime pietre tagliate a picco, si passa tra le tante isole greche e, al termine del secondo giorno di navigazione, si giunge alla meta, dopo aver toccato le isole di Lero e di Coo. All'imbocco del gol